

CAIRO M.

Pronto soccorso gruppo di sindaci pronto alla rottura

Ospedale di Cairo, il fronte dei sindaci è davvero unito? Dopo tre incontri «a porte chiuse» tra i sindaci del Distretto è partita la richiesta di incontro alla Regione perché vengano, entro gennaio, a spiegare nel concreto quale sarà il futuro del nosocomio. Ma, secondo indiscrezioni, un gruppo di sindaci starebbe per dare alla luce un altro documento che rischia di presentare un comprensorio ancora una volta non unito. Il nocciolo sarebbe il Pronto soccorso: non presente nella “visione” di Ospedale di Comunità; indispensabile, invece, secondo il gruppo di sindaci. Il discorso dei sindaci “outsider” è semplice: prima a Cairo un Pronto Soccorso, seppur con i suoi limiti, c’era; è stato declassato nel 2012, poi è tornato in auge con la proposta di bando ai privati, ed ora è sparito di nuovo. «Non si può, però, affermare la necessità o meno di un simile reparto a seconda di come gira il vento, ma dovrebbero essere le condizioni di un territorio che ne determi-



Ancora scontro sull'ospedale

nano l'esigenza o meno, e la Val Bormida, per viabilità, morfologia, insediamenti industriali, ha bisogno di un PS», rivendicano alcuni sindaci. Per contro, la logica, oltre che la normativa, prevedono che per avere un PS servano certi reparti a supporto che a Cairo non ci sono, e difficilmente ci saranno anche in futuro. Quindi meglio puntare su un PPI ma che funzioni realmente, e non sia solo un ambulatorio per codici bianchi. Da qui la spaccatura. M.CA. —